

1 quaderni per la storia dell'ambiente
di Padova, 48 (2015)

NOTIZIARIO

duare dei *markers* che differenzino gli individui sani da quelli malati e che possano essere indicatori di esposizione patologica a determinati elementi ambientali. Rapaport ha presentato una suddivisione di tali *markers* secondo quattro categorie fondamentali: farmacologici, alimentari, inquinanti ed endogeni.

Con questa lettura il convegno s'è chiuso con uno sguardo decisamente rivolto al domani, dimostrando con ciò quanto la storia della medicina possa costituire uno strumento fondamentale per la consapevolezza degli intimi legami fra passato, presente e futuro.

FABIO ZAMPIERI

BREVES DIES HOMINIS. GIORNATA INTERNAZIONALE DI STUDIO IN MEMORIA DI RICCARDO QUINTO

PADOVA, 4 NOVEMBRE 2014

Il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata (FISPPA) e il Centro interdipartimentale per le ricerche di filosofia medievale (CIRFIM) hanno voluto commemorare Riccardo Quinto a tre mesi dalla sua immatura scomparsa (3 agosto 2014). In un clima di commossa partecipazione, alla presenza della vedova Hillary Siddons, di colleghi attivi in varie sedi universitarie italiane ed estere, di allievi, amici ed estimatori, il pomeriggio è stato aperto dai saluti di Vincenzo Milanesi (direttore FISPPA) e moderato da Giuseppe Micheli (FISPPA).

Giovanni Catapano (FISPPA, direttore del CIRFIM), nel suo *Ricordo di Riccardo Quinto*, ha offerto un sensibile e articolato contributo alla biografia umana e intellettuale dello studioso, rapito agli affetti e agli studi all'età di 53 anni. Nato a Pieve di Cadore (12 marzo 1961), dopo aver studiato al liceo classico di Conegliano Veneto (Treviso), Riccardo Quinto si laureò in filosofia all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano (1984) e conseguì il dottorato di ricerca (1990), compiendo numerosi soggiorni di studio all'estero (Monaco di Baviera, Copenhagen, Lovanio, Parigi, Cambridge, Londra). Acquisì un profilo internazionalmente noto nel settore della filosofia medievale, alla quale ha dedicato il volume *Scholastica. Storia di un concetto* (2001); come mostra la sua produzione, divenne un "medievista-filosofo", esperto anche di codicologia e di filologia dei testi nati nell'ambiente universitario. Già docente di scuola media e preside della scuola italiana di Winterthur (Svizzera), divenne ricercatore (1998) e poi associato (2006) di Storia della filosofia nella Facoltà di Scienze della formazione dell'Ateneo di Padova, ricoprendo anche gli incarichi di segretario e direttore del CIRFIM "Carlo Giacon".

David d'Avray (University College, London e British Academy) nella relazione *Stefano Langton, Doctor Versatilis*, partendo dalla vasta storiografia sul personaggio (ben noto nella storia inglese del primo Duecento come arcivescovo di Canterbury e cardinale) ha rilevato come l'attività di *magister* svolta a Parigi dal Langton fosse

NOTIZIARIO

relegata piuttosto sullo sfondo o lasciata come terreno specialistico agli storici della teologia e dell'esegesi biblica. Il volume di Riccardo Quinto sul Langton (edito, in italiano, nel 1994 in una delle più prestigiose collane tedesche di storia del pensiero medievale) ha rappresentato la base solidissima, attraverso varie tappe di avvicinamento (tra cui un importante convegno a Parigi e molti seminari tenuti annualmente a Padova), che ha reso possibile un progetto tenacemente preparato dallo scomparso: l'edizione critica delle *quaestiones*, accolta sotto l'egida della British Academy, il cui primo volume, grazie a Magdalena Bieniak, è finalmente apparso per la Oxford University Press (*Auctores Britannici Medii Aevi*, vol. 22).

Dopo alcuni brevi ricordi estemporanei di amici e colleghi, sono seguiti gli interventi dei due collaboratori e continuatori nella impresa: Massimiliano D'Alessandro (assegnista di ricerca FISPPA), *Riccardo Quinto: Parte della ricerca sulle questioni langtoniane*, e Magdalena Bieniak (Università di Varsavia), *L'edizione critica delle Quaestiones Theologiae di Stefano Langton: stato dei lavori*.

Infine Marco Forlivesi (Università di Chieti-Pescara) e Silvana Vecchio (Università di Ferrara), nella loro qualità di coeditori, ma anzitutto come amici dello scomparso, hanno presentato il volume *Fides Virtus. The Virtue of Faith from the Twelfth to the Early Sixteenth Century*, che raccoglie gli atti dell'importante convegno internazionale svoltosi a Padova nel luglio 2011, promosso da Riccardo Quinto e dal CIR-FIM con la Facoltà Teologica del Triveneto e la Internationale Gesellschaft für Theologische Mediävistik/ International Society for the Study of Medieval Theology (IGTM), nella cui collana "Archa Verbi-Subsidia" è apparso il volume.

A complemento del ricordo tenuto a Padova, va segnalato che il 6 febbraio 2015, nel St John's College di Cambridge (la cui biblioteca conserva il codice C7-57, fondamentale per la tradizione testuale delle *quaestiones*), grazie a Caterina Tarlazzi, già allieva dello scomparso, e a Peter Linehan, è stato organizzato un incontro, con relazioni di David d'Avray e Magdalena Bieniak e una Round Table sul primo volume delle *Quaestiones*, cui hanno partecipato David Luscombe (University of Sheffield), John Marenbon (University of Cambridge), Luisa Valente (Università La Sapienza, Roma) e Wojciech Wciórka (Università di Varsavia).

DONATO GALLO

BERNARDINO RAMAZZINI. PROFILO ED EREDITÀ DI UN INNOVATORE DELLA SCIENZA MEDICA NELLA RICORRENZA DEL III CENTENARIO DELLA MORTE

MODENA, 5 NOVEMBRE 2014

“Profilo ed eredità di un innovatore della scienza medica” è il titolo della Giornata di studio dedicata a Bernardino Ramazzini nel terzo centenario dalla morte,